

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA
CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI
LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B
DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
TITOLO DEL PROGETTO	Vibe Check: le varie dimensioni del benessere
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Progetto a valenza TERRITORIALE DISTRETTO CITTA' DI BOLOGNA

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si sviluppa dall'esperienza di **Open Group** di oltre 10 anni nell'ambito degli interventi a contrasto del fenomeno del ritiro sociale, di forme di psicopatologie in età adolescenziale e in generale legate al benessere giovanile, in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile, l'AUSL, i servizi educativi del territorio e le scuole. La **Fondazione PASS** promuove da anni sensibilizzazione, prevenzione e formazione per la comunità su tematiche urgenti, come disturbi dell'alimentazione e della nutrizione e disagi psicopatologici di adolescenti e giovani adulti. E' attiva nella promozione del benessere giovanile, e grazie al lavoro svolto nel Polo Accoglienza Servizi Solidali, è un punto di riferimento per intercettare il disagio psicologico e offrire percorsi di supporto.

Il progetto vuole rappresentare una proposta finalizzata alla **sensibilizzazione e supporto rispetto a situazioni di malessere, forme di psicopatologie in età evolutive e ritiro sociale**, mettendo al centro la relazione e l'accoglienza. Da un lato, la proposta presentata intende rispondere ai bisogni emersi nel confronto con i servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) e con i servizi di Psichiatria e Psicoterapia dell'Età Evolutiva (PPEE) in particolare a seguito della rilevazione dell'incremento di diverse forme di psicopatologie che si manifestano con caratteristiche, anche molto acute e con un abbassamento dell'età d'esordio, tra cui stati d'ansia, dipendenze comportamentali, autolesionismo, ideazioni suicidarie, ritiro sociale. In risposta, si intende **agire anche in ottica preventiva**, per sensibilizzare e dare uno spazio di ascolto e confronto per ragazzi/e e per i caregiver (genitori, docenti, comunità educante). Si rileva infatti un sempre maggiore allontanamento e difficoltà comunicative tra giovani e adulti. I bisogni di emergere, di esprimere ed esplorare la propria identità, tipici dell'età adolescenziale, si scontrano con la percezione di non essere ascoltati, con difficoltà nelle relazioni con gli altri e con sé stessi (Ricerca Fondazione Con i Bambini, Open Polis 2025). Le dinamiche relazionali saranno affrontate in ottica sistemica, aprendo spazi di confronto con la Comunità Educante, che ricerca canali comunicativi efficaci e di comprendere i fenomeni legati all'adolescenza. Tra gli obiettivi si evidenzia: >incrementare il benessere dei giovani; >prevenire malessere e forme di psicopatologie, disturbi d'ansia, ritiro sociale, disturbi alimentari ecc; >costruire

spazi di ascolto dei bisogni e di espressione del sé; >aumentare le capacità relazionali e facilitare la comunicazione intergenerazionale.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I giovani partecipanti alle attività saranno protagonisti fin dal principio della definizione delle tematiche e degli argomenti da affrontare sia nelle attività laboratoriali (con i giovani presenti presso il Centro Diurno di Via dell'Osservanza), che nei momenti di confronto e sensibilizzazione presso gli Istituti Scolastici Superiori. Infatti, Open Group e Fondazione PASS hanno nel corso del 2025 costruito relazioni e progettualità legate al benessere in modo partecipato con alcune Scuole del territorio e hanno già collaborato con i giovani del Centro Diurno. Nello specifico **le attività di sensibilizzazione rispetto al benessere nelle scuole** prevedono azioni pratiche quali role playing e ascolto collettivo di podcast, per far emergere desideri, curiosità, interessi e riflessioni da parte dei giovani, conducendo incontri dialogici. Le **attività laboratoriali creative presso il Centro Diurno** prevederanno la scelta da parte dei ragazzi/e sia delle tematiche da trattare, sia delle tecniche espressivo-creative, quali strumenti di espressione delle emozioni e delle esperienze vissute. L'approccio partecipativo sarà fondamentale anche negli **incontri con la comunità educante**. Il protagonismo e la condivisione di visioni e concezioni diverse di benessere co-costruite con i ragazzi/e è al centro della proposta progettuale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Il progetto affronta tematiche legate al benessere psicologico degli adolescenti con l'obiettivo di normalizzare il dialogo su ansia, stress, autostima, identità e disagio emotivo. Tra i principali argomenti trattati rientrano i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA), come anoressia, bulimia e *binge eating*. Verranno inoltre approfonditi concetti chiave quali l'empatia, le relazioni interpersonali, la comunicazione efficace e l'importanza di riconoscere il bisogno di chiedere aiuto. Al centro della discussione rientrano tematiche connesse all'adolescenza: malattie dell'identità, bisogno di essere visti/e e ascoltati/e, esplorare le relazioni con sé stessi e con gli/le altri/e.

Tra le azioni in ottica preventiva rientrano le seguenti proposte:

Incontri di sensibilizzazione nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado per discutere di tematiche connesse al benessere psicologico e salute mentale con studenti e studentesse negli spazi messi a disposizione dalla scuola o in spazi comunali (es. Case di quartiere...), si prevede un minimo di 6 percorsi, realizzati con la presenza di figure esperte in ambito psico-educativo per un minimo di due incontri per ogni realtà.

Il primo incontro si strutturerà come momento di conoscenza del gruppo, dei bisogni e interessi, che emergeranno a partire da stimoli pratici per avviare una discussione (es. Role playing, lavori di gruppo, testimonianze simulate dirette e indirette, laboratori esperienziali, podcast sui disturbi dell'adolescenza come ascolto collettivo di storie...). Il secondo incontro si strutturerà sulla base delle domande emerse, come un momento di confronto e approfondimento rispetto alle curiosità e preoccupazioni di ragazze e ragazzi con il supporto dei/delle professionisti/e. La proposta si colloca all'interno dell'iniziativa della Fondazione PASS "*Giovani Sfide*" un percorso partecipato su salute mentale, emozioni e relazioni per

adolescenti e giovani adulti. L'obiettivo è promuovere il benessere psicologico degli adolescenti, favorire una maggiore consapevolezza del rapporto mente-corpo e approfondire in particolare i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, contribuendo così alla prevenzione delle principali forme di disagio giovanile. Durante gli incontri sarà proposto come stimolo anche il podcast "*Il drago nel castello*", realizzato dalla Fondazione PASS, che raccoglie le testimonianze autentiche di ragazze che hanno vissuto o stanno vivendo l'esperienza dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Questo strumento, grazie al suo linguaggio diretto ed emotivamente coinvolgente, favorirà l'empatia e stimolerà nei ragazzi e nelle ragazze una riflessione profonda sull'importanza di riconoscere i segnali di disagio, di parlarne apertamente e di chiedere aiuto. La presenza di figure professionali quali psicologi/ghe, neuropsichiatri/e ed educatori/trici sarà fondamentale per rispondere alle domande e guidare la riflessione rispetto a tematiche così emotivamente complesse.

Saranno organizzati momenti di confronto prima e dopo l'azione di sensibilizzazione, al fine di supportare nella restituzione del percorso e co-progettare con insegnanti e studenti/esse proposte aderenti ai bisogni, supportando anche attività in autogestione.

Incontri di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza per caregiver di adolescenti (genitori, docenti, comunità educante...), si articoleranno come un dialogo aperto su tematiche connesse al benessere e al disagio adolescenziale, ipoteticamente nel periodo marzo-maggio, per un minimo di 4 incontri diffusi sul territorio cittadino. Gli stimoli sopra citati, quale il podcast "*Il drago nel castello*" potrà essere proposto in questi incontri, oltre ad attività di gruppo, stimoli pratici ed esperienziali. La metodologia adottata si basa sull'ascolto dei bisogni, sul dialogo e sulla messa in rete delle risorse disponibili, interne ed esterne, facilita le interazioni e la comunicazione intergenerazionale.

In risposta al bisogno di espressione di sé e di ascolto di ragazzi e ragazze che frequentano il **Centro Diurno per l'età evolutiva di Via dell'Osservanza**, si prevede la realizzazione di **attività laboratoriali** in continuità con quelle realizzate da Open Group nel corso dell'annualità corrente. I laboratori saranno proposti secondo il calendario del Centro Diurno, a libero accesso, e avranno come focus gli interessi di ragazzi e ragazze. Durante le attività saranno affrontate tematiche quali autolesionismo, istinti suicidari, ansia, ma anche temi più quotidiani per permettere ai giovani di esprimersi secondo diversi canali espressivi. I laboratori di tecniche miste proposti utilizzano infatti vari canali quali scrittura creativa, videomaking, podcasting, disegno, storytelling, per costruire racconti che siano punto di partenza per riflessioni profonde, sviluppare autoconsapevolezza e strategie di gestione di sintomi e situazioni di malessere, con il supporto delle figure educative. Si prevede la realizzazione di minimo un percorso della durata di 8 incontri.

L'équipe di lavoro: Le attività saranno coordinate e gestite da un'équipe di educatrici/tori e psicologi/ghe, specializzate nel lavoro con preadolescenti e adolescenti rispetto alla salute mentale e al benessere. Il loro intervento sarà flessibile e personalizzato, mirato a creare un ambiente accogliente, stimolante e inclusivo, capace di valorizzare le individualità e il lavoro di gruppo.

Si prevede inoltre di realizzare **attività di comunicazione** del progetto attraverso l'utilizzo di strumenti e supporti digitali, finalizzati a documentare e valorizzare le attività laboratoriali svolte nelle classi e sul territorio con i caregiver. Tali materiali saranno veicolati principalmente attraverso i canali digitali di Fondazione PASS e Open Group avranno una duplice funzione: da un lato, costituire strumenti di presentazione e valorizzazione delle attività, mettendone in evidenza la qualità progettuale e l'impatto sociale; dall'altro, promuovere il progetto nei quartieri di riferimento e favorire la partecipazione attiva della cittadinanza. A completamento della comunicazione digitale, è prevista la realizzazione di

affissioni in spazi pubblici strategici all'interno dei quartieri coinvolti, al fine di aumentare la visibilità del progetto e **sensibilizzare la comunità** sui temi trattati.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Si prevede la realizzazione delle attività laboratoriali presso gli spazi del Centro Diurno per l'età evolutiva di Via dell'Osservanza. Le attività di sensibilizzazione per i ragazzi e le ragazze saranno proposti presso le Scuole Secondarie di Secondo Grado del Comune di Bologna con cui Open Group e Fondazione PASS collaborano, in particolare nei quartieri Porto Saragozza e Savena in cui sono stati avviati negli anni percorsi di prevenzione di disagio adolescenziale e sul benessere giovanile. Le attività di sensibilizzazione per la cittadinanza saranno proposte presso spazi territoriali tra cui tra le ipotesi le biblioteche, le Case di Comunità, spazi di associazioni locali.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Per le attività di sensibilizzazione all'interno delle scuole si prevede il coinvolgimento di minimo 150 studenti e studentesse frequentanti le classi degli Istituti Secondari di Secondo Grado di Bologna. Attraverso i laboratori creativi si prevede il coinvolgimento di 8 giovani tra gli 11 e i 14 anni frequentanti il Centro Diurno per l'età evolutiva di Via dell'Osservanza. Infine, si prevede il coinvolgimento di minimo 120 caregiver, tra genitori, docenti e altri soggetti della comunità educante, attraverso le attività di sensibilizzazione aperte alla cittadinanza e nella progettazione degli interventi per le scuole (docenti, educatori scolastici...).

Tra i risultati attesi si evidenziano: > Aumento della percezione positiva rispetto al proprio percorso di crescita da parte degli adolescenti partecipanti alle attività > Aumento della consapevolezza rispetto la salute mentale in adolescenza da parte dei ragazzi/e e della comunità educante > Aumento di autostima e senso di autoefficacia nell'agire cambiamenti nel proprio contesto di vita.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

È prevista una stretta collaborazione con le associazioni del territorio e/o con realtà del privato sociale, al fine di rispondere in modo mirato e coordinato alle specifiche caratteristiche e ai bisogni dei ragazzi e delle ragazze che saranno individuati. Questo approccio intende valorizzare le risorse locali, creando sinergie tra diversi attori della comunità per offrire un supporto personalizzato, promuovendo così interventi educativi e sociali capaci di costruire alleanze sul territorio. Tra le associazioni e realtà del territorio che potranno essere coinvolte nelle attività: realtà aderenti al Recovery College di Bologna, l'associazione Emiliani.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La sinergia con i servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA), con i servizi di Psichiatria e Psicoterapia dell'Età Evolutiva (PPEE) permette la comunicazione e la circolarità tra i diversi ambiti e professionisti/e. In primis, la co-costruzione del gruppo del laboratorio avviene con i/le responsabili dei servizi elencati, con i quali si svolge un'analisi

preliminare dei casi, per proseguire con una valutazione in itinere in momenti di coordinamento periodici. Si prevede la strutturazione di una prassi di scambio tra operatori che conducono i laboratori e servizi invianti che si sviluppi in tre fasi: una prima fase in accoglienza, una in itinere e una a conclusione dell'intervento. Per le attività scolastiche e territoriali si evidenzia una forte sinergia con i servizi educativi territoriali (SEST) e con le scuole secondarie di secondo grado, con cui Open Group e Fondazione PASS collaborano su progetti legati al benessere e alla salute mentale da diversi anni. Tra le altre realtà pubbliche che potrebbero essere coinvolte si citano le Case di Quartiere, i Centri per le famiglie, le Case della Salute del territorio coinvolto.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio viene garantito in itinere dalle riunioni mensili dell'equipe psico-educativa: l'equipe si occuperà di riflettere su eventuali criticità, sulle potenzialità da sviluppare, sul numero di partecipanti e sull'andamento del raccordo con la rete di professionisti coinvolti; così come le valutazioni e rivalutazioni in merito alla composizione dei gruppi dei partecipanti secondo criteri di motivazione e adesione alle attività. La coordinatrice di progetto, inoltre, si occuperà di cadenzare riunioni periodiche tra i partner di progetto, incluse le scuole, i servizi educativi e socio-sanitari coinvolti, al fine di garantire un dialogo costante e proporre attività il più coerenti e adattabili ai bisogni emergenti e dinamici nel tempo. Un elemento importante a conclusione del percorso sarà la valutazione da parte degli/delle adolescenti che hanno partecipato all'esperienza, in qualità di protagonisti/e.